

Commento tecnico - martedì 31 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9129 punti (-0.80%). L'esito della seduta odierna favorisce l'ipotesi della correzione ABC. Sembra che il rimbalzo tecnico è finito come atteso sui 9200 punti e che ora l'SMI riprenda la correzione in direzione degli 8800 punti. In ogni caso il cambiamento di direzione odierno ha sorpreso tutti. Se ieri l'euforia sembrava ingiustificata oggi il calo sembra un sano ritorno alla realtà. Per saldo i due effetti si compensano. Ci vuole la terza seduta, quella di domani, per capire esattamente cosa intende fare ora il mercato.

L'A/D odierna a 3 su 17 mostra chiaramente la predominanza delle vendite. Se non ci fosse stato il peso massimo Roche (+1.17%, +18 punti di indice SMI) a muoversi in controtendenza, l'SMI avrebbe subito una perdita superiore all'1%.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.0433. La debolezza dell'EUR non suggerisce nulla di buono.

Commento tecnico - lunedì 30 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9202 punti (+1.31%). Oggi l'SMI ha seguito le altre borse europee colpite da una strana euforia prepasquale. Fin dall'apertura i compratori hanno preso il controllo delle operazioni e hanno fatto salire l'indice a quasi 9200. Poi è seguita una lunga pausa durante la quale l'indice è ridisceso fino ai 9125 punti. Solo nel tardo pomeriggio e grazie all'America il rialzo è ripreso, l'SMI ha toccato un massimo a 9222 punti, ha ritracciato e chiuso a 9202 punti. Giovedì scorso avevamo previsto un rimbalzo fino ai 9200 punti prima della ripresa della correzione - stasera dobbiamo quindi essere possibilisti. Se domani c'è un'altra seduta positiva è probabile che il rialzo di medio termine semplicemente riprenda e l'SMI debba tornare a testare il massimo annuale. Se invece settimana scorsa c'è stata la prima spinta verso il basso di una correzione ABC domani l'indice deve ricominciare a scendere con obiettivo nei prossimi giorni sui 8800 punti. Stasera ad istinto favoriamo la prima variante visto che i maggiori indici azionari europei si trovano già a ridosso dei massimi annuali.

L'A/D a 17 su 3 mostra un mercato che strutturalmente sostiene il rialzo. I titoli farmaceutici tornano a salire mentre si indeboliscono solo alcuni casi particolari (prese di benefico su Swatch dopo il balzo di venerdì, Holcim in calo per conflitti con un azionista e la solita Transocean).

Il cambio EUR/CHF è stabile a 1.0476.

Commento tecnico - venerdì 27 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9083 punti (+0.01%). A prima vista sembra difficile fare un commento alla fine di una seduta con l'indice che guadagna 1 punto. Osserviamo però che l'SMI ha nuovamente sottoperformato il resto dell'Europa e chiude stasera poco sopra il minimo giornaliero - un buon tentativo di recupero si è spento a metà giornata a 9160 punti. L'impressione è che per lo meno il supporto a 9000 punti verrà ritestato all'inizio di settimana prossima.

Oggi l'A/A a 6 su 14 è decisamente negativa. Solo un rimbalzo di Novartis (+0.42%) ed il balzo di Swatch (+2.52% - il CEO ha previsto per il 2015 un incremento delle vendite del +5%/+10%) hanno permesso all'SMI di chiudere invariato.

Il cambio EUR/CHF scende leggermente a 1.0474. Notiamo che il cambio è sul minimo mensile e ha tendenza a scivolare verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 26 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9082 punti (-1.15%). Oggi l'SMI ha continuato a correggere e sul minimo ha raggiunto proprio quei 9000 punti (8995 punti) indicati ieri come possibile obiettivo di una correzione minore. Il rimbalzo dal minimo è già iniziato oggi ed è sfociato nella chiusura a 9082 punti. Anche oggi però l'SMI ha mostrato debolezza relativa. Abbiamo quindi l'impressione che lo scenario presentato ieri possa essere giusto - rimbalzo a 9200 punti e poi ulteriore spinta verso il basso. Ci sembra molto improbabile che il calo possa fermarsi a 9000 punti dopo tre giorni

di caduta libera e lunghe candele rosse sul grafico.

L'A/D a 2 su 18 mostra un mercato strutturalmente debole. Dopo settimane di euforia il settore americano della biotecnologia sta correggendo e questo mette pressione in generale sui titoli farmaceutici. Anche i due big Roche e Novartis perdono terreno trascinando nel vortice l'SMI. Questo movimento dovrebbe continuare - non subito ma a medio termine.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0481. Sembra che l'SMI sia sensibile alle oscillazioni del CHF. Non capiamo però cosa significhi la rivalutazione del CHF. Abbiamo l'impressione che la BNS sia attiva sul mercato e questo sta confondendo le idee.

Commento tecnico - mercoledì 25 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9188 punti (-1.12%). Quanto successo sull'SMI nei giorni scorsi è la dimostrazione di quanto sia facile lasciarsi ingannare da falsi segnali. Per settimane abbiamo ripetuto che il rialzo doveva tecnicamente e per logica fermarsi prima dei 9300 punti. Non vedevamo come l'indice potesse salire sopra il massimo di gennaio ignorando una rivalutazione del CHF di circa il 12% su EUR. Invece l'SMI era riuscito a superare questa resistenza e tra giovedì e venerdì scorsi ha accelerato al rialzo su un nuovo massimo annuale. Sapevamo che il trend poteva essersi esaurito sul punto tornante del 20 marzo. I segnali però erano confusi e misti. Per sapere se questo nuovo massimo era una falsa rottura al rialzo avremmo almeno dovuto avere conferme sui volumi o sulla volatilità VSMI - la scadenza dei derivati di marzo ha però levato una cortina fumogena togliendoci questo metodo di valutazione.

Stasera possiamo dire che l'SMI sta correggendo. Purtroppo però l'SMI sembra essere l'unico indice che ha fornito segnali di vendita e quindi la correzione non viene confermata come scenario dalle altre borse europee. Resta la possibilità della correzione minore per assorbire l'ipercomperato. A prima vista sembra che l'SMI debba scendere sui 9000 punti per poi avere ancora una spinta di rialzo che sfocerà su un massimo discendente sui 9200 punti. Seguiamo l'ipotesi che venerdì l'SMI abbiamo toccato un massimo annuale definitivo. Non c'è ancora ragione per andare short - gli investitori devono però pianificare una strategia d'uscita dal mercato. O riducono subito le posizioni o aspettano il primo rimbalzo per farlo. Attenzione però che la correzione potrebbe anche andare fino agli 8800 punti.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0543 - evidentemente il fugace rafforzamento ieri del Franco Svizzero non è la causa principale della debolezza dell'SMI.

Commento tecnico - martedì 24 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9292 punti (-0.78%). Oggi improvvisamente l'SMI perde 73 punti mentre il resto delle borse europee ha guadagnato terreno, anche parecchio (Eurostoxx50 +0.87% / DAX +0.92%). Cosa sta succedendo? Di sicuro annotiamo unicamente l'improvvisa netta rivalutazione del CHF che sale a 1.0446 su EUR. Basta la forza del franco svizzero a spiegare questa improvvisa ondata di vendite? Non lo sappiamo e siamo obbligati ad aspettare la seduta di domani prima di utilizzare il termine correzione. Ieri abbiamo scritto: *"Ci vuole per lo meno una chiusura giornaliera sotto i 9292 punti per poter far salire le probabilità di una correzione sopra il fatidico 50%."* Stasera l'SMI chiude a 9292 punti e quindi siamo in una tipica situazione di patta - dobbiamo attendere la prossima mossa.

L'A/D a 6 su 13 non è terribile e mostra solo un moderato prevalere delle vendite. I titoli farmaceutici ed alimentari sono però dalla parte dei perdenti e questo fa pendere la bilancia decisamente in negativo.

Nei prossimi giorni bisognerà tener d'occhio il cambio EUR/CHF. Se il CHF continua ad apprezzarsi bisognerà capire perché e se questo potrebbe avere conseguenze durature sulla borsa.

Commento tecnico - lunedì 23 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9366 punti (-0.32%). Oggi l'SMI ha perso 30 punti. Non possiamo ancora dare peso a questa seduta negativa. Malgrado la candela con massimo e minimo discendente non abbiamo nessun elemento concreto per poter prevedere l'inizio di una correzione. L'indice ha recuperato bene dal minimo giornaliero e gli scarsi volumi di titoli trattati mostrano che i venditori avevano scarso seguito. Anche l'A/D a 8 su 12 mostra un mercato sostanzialmente stabile. L'ipotesi che venerdì è stato raggiunto un massimo significativo è ancora valida visto che oggi non c'è stata una continuazione verso l'alto. Probabilmente dovremo attendere alcuni giorni per avere chiarezza. Ricordiamo che lo scenario più probabile resta quello di una continuazione del rialzo malgrado l'ipercomperato. Ci vuole per lo meno una chiusura giornaliera sotto i 9292 punti per poter far salire le probabilità di una correzione sopra il fatidico 50%.

Il cambio EUR/CHF è a 1.0577 - niente di nuovo.

Commento tecnico - venerdì 20 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9396 punti (+0.73%). Ieri l'SMI ha raggiunto un nuovo massimo annuale ed oggi sullo slancio ha proseguito la sua corsa. In mancanza di evidenti resistenze niente sembra in grado di controllare l'euforia degli investitori che vogliono liberarsi della liquidità con interessi negativi e partecipare a questa festa che sembra senza fine. L'SMI è ormai distante solo circa 150 punti dal massimo storico del 2007. A questo ritmo, visto che sembra voler ignorare l'ipercomperato, l'SMI potrebbe raggiungere questo ultimo obiettivo nel corso di settimana prossima. L'unica cosa che potrebbe bloccarlo è la possibilità, presentata nell'analisi di domenica scorsa, che oggi in concomitanza della scadenza dei derivati di marzo, sia stato raggiunto un massimo intermedio.

L'A/D è stata oggi di 16 su 4. Non vediamo chiare tendenze tra i settori - solo le banche mostrano forza relativa. Preferiamo non commentare alcuni strani movimenti che potrebbero solo essere una conseguenza della scadenza dei derivati di marzo.

Il cambio EUR/CHF è stabile a 1.0576.

Commento tecnico - giovedì 19 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9328 punti (+0.78%). Oggi il presidente della BNS Thomas Jordan ha ribadito di voler continuare la politica monetaria fortemente espansiva accompagnata da tassi d'interesse negativi. Secondo lui il CHF è decisamente sopravvalutato - il cambio EUR/CHF non ha approvato e ha reagito con un rafforzamento del CHF a 1.0549.

La borsa ha festeggiato spingendo l'SMI su un nuovo massimo pluriennale. La nostra ipotesi che i 9292 punti di massimo di gennaio fossero valida resistenza si è rivelata sbagliata. L'indice ha superato questa barriera malgrado l'ipercomperato e il fatto che oggi le borse europee hanno marciato sul posto. È evidente che la repressione finanziaria provocata da tassi d'interesse negativi sta obbligando tutti a comperare azioni e spinge l'SMI su valori di assoluta sopravvalutazione ed eccesso di rialzo. Se ci sono soldi da investire e l'unico veicolo d'investimento che non assicura perdite sono le azioni è ovvio che si comprano azioni malgrado che fundamentalmente questo non faccia molto senso. Non siamo in grado di determinare quando questa pazzia, alla quale stanno partecipando attivamente le Banche Centrali, potrebbe terminare.

Il rialzo dell'SMI e questo nuovo massimo annuale ci dicono che una correzione delle borse europee è improbabile.

Anche oggi le società farmaceutiche (Roche +1.64%, Novartis +0.94%) sono alla base della buona performance dell'indice. Bisogna mantenere gli investimenti in questo settore che mostra costantemente forza relativa.

Commento tecnico - mercoledì 18 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9256 punti (+0.63%). Oggi l'SMI ha guadagnato 57 punti e ha toccato un nuovo massimo di questa gamba di rialzo a 9282 punti. Tutto questo mentre le borse europee erano in calo. Il rialzo è intatto e oggi l'SMI ha dato un segnale di forza. Per ora non abbiamo nessun elemento che possa suggerire l'imminenza di un massimo né che l'SMI abbia l'intenzione nel prossimo futuro di correggere o cambiare tendenza. Mancano solo una quarantina di punti alla resistenza costituita dal massimo annuale di gennaio.

L'A/D a 16 su 4 mostra che la plusvalenza è stata provocata dalla maggioranza del listino. Sono però ancora i titoli farmaceutici a costituire la struttura portante di questo rialzo.

Il cambio EUR/CHF è a 1.0598.

Commento tecnico - martedì 17 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9198 punti (-0.42%). Oggi le borse europee hanno avuto una seduta negativa e l'SMI ha seguito. Si è però mosso nel range di lunedì e ha chiuso lontano dal minimo giornaliero. Di conseguenza non possiamo dare troppo peso alla candela rossa sul grafico e la perdita di 38 punti. Sembra essere un normale assestamento dopo l'eccesso di ieri ed un atto di prudenza prima dell'importante seduta della FED di domani.

L'A/D a 9 su 11 mostra un mercato solo leggermente sbilanciato verso il basso. Holcim (-1.95%) è il fanalino di coda dopo che il leader mondiale del cemento ha annunciato di voler rivedere le condizioni di fusione con il concorrente francese Lafarge. Nel gruppo dei perdenti ritroviamo le azioni delle grandi banche (UBS -1.11%, CSG -0.95%) confrontate con i soliti problemi legali e di strategia. Non basta cambiare il CEO per cambiare la musica - anche l'orchestra ha bisogno un'aggiustata.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0653.

Commento tecnico - lunedì 16 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9237 punti (+0.89%). Oggi le borse europee sono ripartite al rialzo trascinate da una irrazionale euforia. Sembra ormai che tutti vogliamo salire sul treno del QE incuranti di eccessi di rialzo e valutazioni fondamentali che difficilmente giustificano simili livelli di valutazione. L'SMI ha partecipato alla festa ed è andato a testare il massimo annuale - ha ritracciato sul finale. Non è però una reazione legata al contatto con la resistenza ma piuttosto un ritracciamento causato dall'ipercomperato. Tutti gli indici azionari europei si sono comportati in maniera simile - anche il DAX tedesco che ha toccato un nuovo massimo storico.

Oggi solo 7 titoli hanno guadagnato più del 0.89% dell'SMI - c'è quindi una minoranza di azioni che trascina il rialzo. Per ora però questo non sembra costituire un problema. Il 13 gennaio l'SMI ha toccato un massimo a 9292 punti. La nostra ipotesi è che questo massimo non può essere superato visto che nel frattempo il CHF si è rivalutato di un 12% su EUR. Attenzione però che questi non sono tempi normali. Il reddito dell'obbligazione decennale della Confederazione ha reddito negativo (-0.20%) - per scadenze inferiori la penalizzazione dei risparmi è ancora più marcata. Questo obbliga gli investitori istituzionali a fare pazzie. Famoso è il caso della cassa pensione che si è presentata in banca con un furgone blindato per ritirare il contante poiché non voleva pagare l'interesse negativo del -0.75% sul conto corrente. Comportamenti assurdi possono provocare eccessi inimmaginabili e che mai si sono verificati prima nella storia. L'analisi tecnica lavora con dati storici e non con la fantasia - può in una situazione del genere non funzionare.

L'unica cosa sicura è l'ovvio trend rialzista.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0660. Oggi l'EUR si è rafforzato in generale, anche contro USD.

Commento tecnico - venerdì 13 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9156 punti (+0.40%). Stasera nell'ultima ora di contrattazioni si è ripetuto l'effetto che sta alla base del rialzo delle borse europee. Il cambio EUR/USD è ricaduto a 1.05 e le borse europee si sono involate. Di questa ondata d'acquisti sul finale di seduta ne ha approfittato anche l'SMI che fino a quel momento oscillava in pari (ca. 9135 punti). Stasera l'SMI termina la settimana su un nuovo massimo e tecnicamente non abbiamo niente di nuovo da dire.

Oggi l'A/D a 17 su 3 mostra un mercato positivo e che si è mosso in maniera compatta.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0531 - cattivo segnale per l'Europa.

Commento tecnico - giovedì 12 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9119 punti (+0.15%). Oggi l'SMI ha ancora guadagnato 13 punti ed ha toccato un nuovo massimo di questo movimento a 9134 punti. Tutti sanno cosa questo significa ed potremmo chiudere qui il nostro commento - il trend rialzista è intatto e probabilmente nei prossimi giorni ci saranno ancora ulteriori massimi marginali. Non abbiamo ancora nessun elemento per prevedere con anticipo una correzione.

Oggi la borsa era tranquilla e l'A/D a 9 su 10 mostra sostanziale equilibrio. Swatch ha presentato il suo nuovo orologio con funzione di pagamento integrata - questo prodotto dovrebbe fare concorrenza alla Smartwatch ed è stato ben accolto da specialisti ed investitori (+2.35%). L'azione del colosso del lusso insieme a Roche (+1.57%) stanno alla base del guadagno odierno dell'SMI.

L'euforia su Credit Suisse (-1.4%) è già svanita - il nuovo CEO non avrà vita facile. Da anni sconsigliamo l'azione di questa banca - ora si apre una possibilità ma prima di comperare questo titolo depresso è meglio attendere le prime mosse del nuovo direttore generale.

IL cambio EUR/CHF è stasera a 1.0662 - niente di nuovo.

Commento tecnico - mercoledì 11 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9106 punti (+0.91%). Oggi l'SMI si è fatto trascinare verso l'alto dal rally delle borse europee. L'EUR crolla e le borse si involano seguendo una logica perversa. L'SMI conferma oggi che il rialzo è intatto - l'indice ha toccato un nuovo massimo marginale a 9119 punti e ha chiuso con un buon guadagno di 82 punti. La valutazione tecnica di ieri si è rivelata corretta - il calo non aveva un significato particolare ed era unicamente una normale seduta negativa. Ciò non toglie che l'SMI dovrebbe essere vicino ad un massimo intermedio. L'indice è ipercomperato e fatica a trovare la motivazione per salire più in alto. Restiamo dell'opinione che prima dei 9300 si svilupperà per lo meno una correzione minore. Quando comincerà e da quale livello è difficile da prevedere.

L'A/D odierna a 19 su 0 non lascia dubbi - tutto il listino ha partecipato al rialzo.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0633.

Commento tecnico - martedì 10 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9023 punti (-0.23%). Finalmente il Credit Suisse si è liberato del suo CEO Brady Dougan - una decisione che noi aspettavamo da tempo. Evidentemente, considerando la reazione della borsa (CSG +7.76%), non eravamo gli unici. Gli investitori hanno festeggiato il cambio della guardia al vertice dell'Istituto che può solo portare benefici ad una banca che da anni navigava senza una rotta precisa.

L'SMI ha perso oggi, grazie a CSG, solo 23 punti e ha mostrato forza relativa visto che le minusvalenze in Europa si sono aggirate sull'1%. È troppo presto per dire se sta iniziando una correzione. Non basta una seduta negativa ed una piccola candela rossa per poter confermare questo scenario. Il quadro generale mostra finora una pausa ad alto livello che può essere sia consolidamento che distribuzione. La situazione tecnica si deteriora unicamente con una discesa sotto i 8920 punti.

Anche oggi l'A/D a 3 su 16 mostra un mercato più negativo di quanto appare a prima vista. Il cambio EUR/CHF è stabile a 1.0686.

Commento tecnico - lunedì 9 marzo 22.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9046 punti (-0.37%). Oggi l'SMI perde 33 punti. Poca cosa considerando la consistente discesa dell'S&P500 americano venerdì scorso. L'SMI è caduto in apertura fino ai 9000 punti. Poi ha recuperato ed è oscillato per tutta la giornata intorno ai 9030 punti. Il mercato svizzero non ha dato l'impressione di voler correggere ma piuttosto di volersi fermare a questo livello. Se questa è distribuzione o consolidamento non lo sappiamo ancora. Ovviamente pensiamo che si tratti di distribuzione - nuovi massimi mensili marginali sono possibili ma il prossimo sostanziale movimento deve essere verso il basso.

L'A/D a 4 su 16 mostra un mercato "debolino" - come spesso succede sono stati i titoli farmaceutici (Novartis +0.21%) a frenare la caduta dell'SMI e salvare la situazione.

IL cambio EUR/CHF è fermo a 1.0694.

Commento tecnico - venerdì 6 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9080 punti (+0.50%). L'SMI termina una buona settimana con un nuovo massimo a 9110 punti e una chiusura in guadagno di 45 punti a 9080 punti. Ricordiamo che senza lo stacco dei dividendi di Novartis e Roche l'SMI stasera avrebbe potuto essere un centinaio di punti più in alto. Il rialzo è intatto e per ora non abbiamo argomenti per prevedere un massimo intermedio ed un'inversione di tendenza. Fondamentalmente riteniamo molto difficile che l'SMI possa salire sopra i 9300 punti. La rivalutazione del CHF avrà nei prossimi mesi notevoli effetti negativi sulla redditività delle imprese svizzere votate alle esportazioni. Per il momento però il trend è decisamente al rialzo e non va combattuto.

Metà del guadagno odierno è stato provocato da Roche (+1.52%). Il settore farmaceutico e specialmente biotecnologico a livello mondiale è effervescente con numerosi take over miliardari. I colossi farmaceutici svizzeri, con i loro prodotti contro il cancro, sono al centro degli avvenimenti e ne approfittano. Tra le banche gli investitori favoriscono (giustamente) UBS a Credit Suisse che è ormai un Istituto in mano agli americani e senza una chiara strategia per il futuro.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0670.

Commento tecnico - giovedì 5 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9034 punti (+0.47%). Oggi le borse europee hanno ancora guadagnato terreno grazie alle dichiarazioni di Mario Draghi durante la conferenza stampa delle 14.30. Anche oggi però l'SMI ha sottoperformato (Eurostoxx50 +0.97%) e non è riuscito ad eguagliare il record dei maggiori indici azionari europei che hanno raggiunto nuovi massimi annuali o storici (DAX). Come anticipato ieri la situazione tecnica è nell'immediato ancora poco chiara e conviene aspettare la chiusura settimanale prima di confermare o scartare l'ipotesi della correzione di circa 300 punti a partire dai livelli attuali.

Oggi l'A/D era a 16 su 3. Roche, peggior titolo del listino, era in calo del -1.6% (-4.10 CHF) a causa dello stacco del dividendo di 8 CHF. Questo effetto ha distorto l'esito della seduta odierna. L'SMI è un indice che viene calcolato sulla base del valore effettivo delle azioni - sul DAX invece vengono aggiunti i dividendi e questo falsifica notevolmente il grafico e il risultato dell'analisi tecnica - per questa ragione spesso il DAX sembra "andare meglio" del resto dell'Europa.

Senza lo stacco dei dividendi di Novartis martedì e di Roche oggi l'SMI sarebbe stato stasera circa 90-100 punti più in alto.

Stasera il cambio EUR/CHF risale a 1.0730 malgrado il calo del cambio EUR/USD a 1.10 - il comportamento dei cambi oggi è l'opposto di ieri.

Commento tecnico - mercoledì 4 marzo 20.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8992 punti (+0.42%). Oggi l'SMI si è comportato come le altre borse europee. Invece che continuare a scendere e confermare l'inizio di una correzione, l'SMI è ripartito verso l'alto e chiude stasera con un guadagno di 38 punti. Oscillazioni sui cambi stanno provocando movimenti incomprensibili sulle borse. L'USD forte non ha schiacciato il CHF. Al contrario la moneta svizzera si è rafforzata su EUR (1.0662) rendendo ancora più difficile l'interpretazione del rimbalzo odierno. La situazione è troppo confusa per arrischiare una previsione. Preferiamo attendere ancora due sedute (chiusura settimanale) prima di emettere un parere. La variante della correzione sembra ancora quella più probabile ma la seduta odierna non è andata come speravamo. Eliminando l'effetto Novartis di ieri oggi l'SMI ha praticamente recuperato tutte le perdite. Anche a livello di titoli e settori è impossibile scorgere una strategia.

Commento tecnico - martedì 3 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8954 punti (-1.12%). Oggi l'SMI ha corretto come il resto dell'Europa. Il movimento non è una sorpresa poiché ampiamente anticipato e logico visto l'ipercomperato. Ci colpisce unicamente l'ampiezza della perdita odierna (-101 punti) che lascia una consistente candela rossa sul grafico. Normalmente il difensivo SMI corregge meno dell'Eurostoxx50 (-1.17%) e non come questo indice - c'è però una ragione specifica (Novartis).

È troppo presto per confermare l'inizio dell'attesa correzione. Stasera possiamo unicamente dire che questa gamba di rialzo è conclusa e si è esaurita sui livelli previsti. Considerando il contesto generale ora ci dovrebbe essere un ritracciamento di 1/4 fino ad 1/3 del rialzo iniziato a metà gennaio. Evidentemente le MM a 50 e 200 giorni sugli 8700 punti sembrano a prima vista un buon obiettivo. Abbiamo però bisogno alcuni giorni prima di poter essere più precisi.

L'A/D a 2 su 17 mostra una diffusa pressione di vendita. Solo Novartis (-3.06%) mostra però consistenti perdite mentre le minusvalenze sul resto del listino sono contenute. Il calo di Novartis (-3.0 CHF) è dovuto in buona parte allo stacco del dividendo (-2.60 CHF) - senza questo effetto puntuale che provoca un'anomalia l'SMI sarebbe calato di soli 50-60 punti.

Il cambio EUR/CHF sale stasera a 1.0755 - l'indebolimento del CHF non ha aiutato la borsa e questo suggerisce che ora ci sono altre forze che non il cambio che spingono l'indice verso il basso. Teniamo d'occhio la resistenza a 1.08.

Commento tecnico - lunedì 2 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9055 punti (+0.46%). Oggi l'SMI ha recuperato la perdita di venerdì e si è riavvicinato, come performance, alle altre maggiori borse europee che venerdì avevano fatto segnare nuovi massimi. La sovraperformance odierna potrebbe anche essere stata provocata da un indebolimento del CHF che ha favorito i soli titoli d'esportazione, farmaceutica e alimentari in prima linea. La nostra valutazione tecnica è immutata - crediamo che da qui non esiste potenziale di rialzo senza almeno prima una sensibile correzione - con questo ci immaginiamo una discesa fin verso gli 8600 punti. Oggi il rialzo in Europa si è fermato. Per ora non c'è nessun accenno di correzione e l'ipercomperato rimane - ci sono bisogno ancora una o due sedute per capire come il mercato vuole risolvere questa situazione - c'è la scelta tra consolidamento e correzione.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0718.

Commento tecnico - venerdì 27 febbraio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9014 punti (-0.39%). Oggi l'SMI non è riuscito a seguire il rialzo europeo forse anche perché la rinnovata forza del CHF ricomincia a preoccupare. Di conseguenza sono prevalse le prese di beneficio che questa volta hanno coinvolto anche i pesi massimi della farmaceutica e dell'alimentare. Stamattina l'indice ha aperto su un nuovo massimo a 9067 punti - il rialzo è formalmente intatto. La candela rossa sul grafico è un primo vago segno di debolezza ma

per il momento non c'è ancora nessuna ragione per vendere e nessun indicatore ha dato un segnale di vendita. Restiamo dell'opinione che tatticamente un nuovo massimo annuale non fa senso vista la rivalutazione del CHF. Quindi manteniamo la previsione di una correzione di un 5% a partire dai livelli attuali.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0665. Una settimana fa avevamo previsto un assestamento tra gli 1.05 e gli 1.08 - finora il mercato ci da ragione.

Commento tecnico - giovedì 26 febbraio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9049 punti (+0.80%). Oggi le borse europee compreso quella svizzera hanno guadagnato terreno grazie a dati economici sorprendenti provenienti dagli Stati Uniti. A prima vista questa reazione non sembra molto logica. Il collegamento è dato però dal rafforzamento dell'USD che è ovviamente coinciso con un indebolimento di EUR e CHF. Questo ha provocato acquisti da parte degli investitori americani ai quali si sono accodati quegli investitori interessati ai titoli d'esportazione. Il risultato è che anche l'SMI è balzato su un nuovo massimo per questa spinta di rialzo che non sembra ancora conclusa. Il movimento odierno segue la tendenza e quindi è tecnicamente comprensibile - si sta però decisamente esagerando. Viviamo in tempi anormali... Oggi sono i titoli favoriti da un indebolimento del CHF rispetto all'USD a trascinare il listino. In prima linea troviamo lusso/orologi e l'alimentare Nestlé. Anche i farmaceutici però hanno fatto la loro parte.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0681 - la resistenza a 1.08 regge. Il rafforzamento del CHF sull'EUR è una ragione in più per rendere il rialzo dell'SMI, a questo punto, molto instabile e a rischio.

Commento tecnico - mercoledì 25 febbraio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8977 punti (-0.08%). Per il secondo giorno consecutivo l'SMI non si è mosso e le possibilità di fare un commento tecnico interessante diminuiscono. Semplicemente non ci sono nuovi argomenti d'analisi. Le ultime due candele hanno minimo e massimo discendenti e quindi suggeriscono che l'indice ha voglia di correggere. Il movimento è però impercettibile ed evitiamo di dargli troppo peso. Il rialzo è intatto - la correzione pendente.

Oggi il listino era stabile e misto - solo due titoli si sono mossi più dell'1%. A ridosso dei 9000 punti mancano argomenti per salire più in alto. Molte volte il comportamento degli investitori è logico e semplice. Se l'SMI non vuole più salire deve scendere per riprendere slancio.

Il cambio EUR/CHF (1.0774) resta fermo a ridosso della resistenza a 1.08.

Commento tecnico - martedì 24 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8984 punti (+0.08%). Oggi l'SMI ha terminato la giornata praticamente invariato. Le vendite hanno dominato buona parte della seduta obbligando l'SMI a scendere fino a 8936 punti fino alle 16.00. Poi le dichiarazioni di Janet Yellen hanno stimolato i mercati e le borse hanno recuperato. Per la Svizzera questa ondata d'acquisti è bastata per un recupero ed una chiusura sul massimo giornaliero. La situazione tecnica è invariata e con essa la nostra previsione di una correzione a corto termine.

Il listino oggi è misto senza un settore a predominare. Questa situazione perdura da alcuni giorni e dà l'impressione che ormai manca una leadership per salire più in alto.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0761.

Commento tecnico - lunedì 23 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8977 punti (+0.96%). Oggi il CHF si è indebolito di quasi l'1% rispetto all'EUR e questo ha permesso all'SMI di sovraperformare le borse europee. Stasera l'indice ha

praticamente raggiunto il nostro obiettivo a 9000 punti. Malgrado che la quasi perfetta serie di candele bianche con minimo e massimo ascendenti segnalino esistenza di un trend rialzista intatto e confermato speriamo che ora inizi una correzione. Oggi non abbiamo visto nessun segnale in questo senso - vediamo cosa succede domani.

Ci sembra in ogni caso improbabile che l'SMI possa salire direttamente su un nuovo massimo annuale. Questo significherebbe che l'SMI dovrebbe completare un rally di 1400 punti dal minimo ignorando completamente una rivalutazione del CHF di circa il 10%.

Io ho costi in CHF e fatturo per la maggior parte in EUR - vi assicuro che la differenza si sente...

Il cambio EUR/CHF é risalito a 1.0783 - senza un'aiuto é difficile che possa salire sopra gli 1.08.

Come aiuto intendiamo acquisti di EUR da parte della BNS intenzionata ad affiancare misure concrete alla guerra verbale - Jordan ha più volte dichiarato che il CHF é sopravvalutato e dovrebbe trovarsi sopra gli 1.10.

Commento tecnico - venerdì 20 febbraio 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8892 punti (-0.09%). Oggi l'SMI ha terminato la seduta invariato. Il trend rialzista di corto termine é però confermato dalla candela con minimo e massimo ascendenti e da un nuovo massimo a 30 giorni. La nostra valutazione tecnica e previsione sono invariati rispetto a ieri. Nell'immediato é probabile che l'esito positivo per le borse (non per i greci) delle trattative tra Grecia ed UE provochi l'attesa estensione fino ai 9000 punti prima dell'inizio di una correzione rispettivamente consolidamento. Questo dovrebbe essere favorito anche dalla fine del recupero del cambio EUR/CHF.

Il cambio EUR/CHF é sceso a 1.0676. La fase di indebolimento del CHF é terminata. È probabile che ora segua un assestamento sugli 1.05 con gli 1.08 a costituire resistenza.

Commento tecnico - giovedì 19 febbraio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8900 punti (+1.13%). Il cambio EUR/CHF é salito a 1.0786 e questo spiega la sovraperformance dell'SMI rispetto al resto dell'Europa. I titoli difensivi e d'esportazione (farmaceutica e alimentari) continuano ad essere ricercati e trascinano l'indice. La perdita causata dall'abbandono del cambio minimo EUR/CHF a 1.20 é praticamente recuperata. Il crollo del 15-16 gennaio ha distorto gli indicatori tecnici ed é difficile definire la tendenza di medio termine. A corto termine é evidente che l'SMI sale con una regolare serie di candele con minimi e massimi ascendenti e quindi il trend é al rialzo - é difficile però capire quando il movimento può esaurirsi. Psicologicamente é probabile che tra i livelli attuali e prima dei 9300 punti si verifichino vendite da parte di chi é rimasto sorpreso dalla mossa della BNS e vuole ora assicurarsi i guadagni. A questi si aggiungeranno i traders che hanno approfittato di comperare sugli 8000 punti per una speculazione long di breve durata. In fondo il cambio é ancora un 10% sotto gli 1.20 e questo dovrebbe pesare su bilanci e prospettive delle imprese svizzere. Per logica questo rally deve finire sui 9000 punti. Vediamo se nei prossimi giorni il momentum diminuisce si concretizza un massimo intermedio. Ci vogliono un paio di candele rosse e di minimi discendenti.

Il cambio EUR/CHF é a 1.0786 - gli 1.08 sembrano valida resistenza. Il calo del CHF potrebbe terminare nei prossimi giorni lasciando spazio ad un consolidamento sugli 1.05.

Avviso: da lunedì 19 gennaio a mercoledì 18 febbraio non pubblicheremo regolarmente questo commento tecnico. Ci limiteremo a brevi aggiornamenti saltuari in caso di bisogno o avvenimenti importanti.

Ci scusiamo per questa temporanea riduzione del servizio.

Commento tecnico - venerdì 16 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7899 punti (-5.96%). Dopo il terremoto di ieri oggi c'è stata una scossa di assestamento di minore intensità. [Guardate questo grafico che rappresenta l'SMI in EUR](#). Noterete che il calo dell'SMI va di pari passo con la rivalutazione del CHF che oggi è proseguita. Lo stesso sembra valere con il rialzo delle borse europee che è inversamente correlato alla svalutazione dell'EUR rispetto all'USD.

Tecnicamente è impossibile dire dove può fermarsi un crash di questo tipo - sta avvenendo in solitaria ed indipendentemente dalle altre borse. L'indice è già ipervenduto - in questi casi però un eccesso di ribasso è la prassi. Noi comprenderemo sui 7700-7750 punti nell'ottica di un forte ma breve rimbalzo tecnico. Poi vedremo. Più il cambio EUR/CHF scende e più sono gravi i danni per l'economia svizzera. Se resta più di alcune settimane sotto 1 è un disastro ed in questo caso è meglio evitare investimenti sull'SMI prima dei 6500 punti.

Anche oggi l'A/D a 0 su 20 parla una lingua chiara. Il miglior titolo ha perso il -3.29%. Tra i peggiori ci sono ovviamente le banche - l' "amato" Credit Suisse perde il -9.29%.

Il cambio EUR/CHF scende stasera a 0.9816. Si salvi chi può.

Commento tecnico - giovedì 15 gennaio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8400 punti (-8.67%). Oggi è stata una giornata speciale e straordinaria. La candela sul grafico non è un errore ma corrisponde in effetti al movimento odierno dell'SMI. La BNS svizzera ha annunciato stamattina l'abbandono della difesa del cambio minimo EUR/CHF a 1.20. Il CHF si è immediatamente rivalutato ed il cambio è crollato sotto l'1 - si è stabilizzato stasera a 1.0410 - una differenza rispetto a ieri del -13.3%. La borsa svizzera è crollata ma bisogna pensare che un investitore straniero ne esce stasera con un buon guadagno - perde l'8% in borsa ma guadagna il 13% sul cambio - resta per saldo un +5%. Per l'industria d'esportazione svizzera, che domina il listino, la decisione odierna è un duro colpo. Un movimento simile sul cambio scombussola tutta la pianificazione finanziaria e fa diminuire gli utili provenienti dall'estero. Anche la nostra società oggi riduce praticamente il prezzo dell'abbonamento al sito in CHF del 13% mentre i costi in CHF sono immutati. Dopo una giornata del genere le analisi tecniche delle ultime settimane sono maculatura. Bisogna aspettare alcuni giorni e ripartire da zero. L'SMI ha trascorso buona parte del 2014 sugli 8400 punti ed in fondo oggi ha perso unicamente quella sovraperformance che aveva accumulato l'anno scorso rispetto al resto dell'Europa.

Inutile dire che oggi tutto il listino è crollato (A/D a 1 su 19) con l'eccezione di Swisscom che approfitta della decisione di Sunrise di entrare in borsa. Maggiori perdenti sono stasera i titoli del lusso, orientati principalmente all'esportazione, e le banche. Oggi all'UBS c'era il caos - abbiamo chiesto dei corsi per dei cambi e per lunghi periodi non erano in grado di darci un prezzo.

Un'operazione è stata effettuata con un errore nel cambio di circa il 10% con l'impiegata che spergiurava che il calcolo era corretto "perché è quello che c'è nel sistema". È come se qualcuno pretende 3 EUR per un litro di normale latte pastorizzato e assicura che il prezzo è giusto perché c'è scritto sull'etichetta. Mah - le banche non sono più quelle di una volta...

Il cambio EUR/CHF è crollato stasera a 1.0410 (-13.3%).

Commento tecnico - mercoledì 14 gennaio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9198 punti (-0.94%). Dopo il record di ieri oggi l'SMI ha perso 87 punti. Tecnicamente c'è poco da dire. L'SMI ha aperto e chiuso sullo stesso livello e la candela odierna è completamente contenuta in quella di ieri. La seduta odierna mostra una pausa ed un normale ritracciamento. Il rialzo è formalmente intatto per la semplice ragione che alla seduta odierna non può essere data nessuna connotazione di massimo o d'inversione di tendenza.

L'A/D a 1 su 19 manda un messaggio chiaro. Sono bastate le perdite contenute e la sovraperformance di Novartis e Nestlé per evitare un calo più massiccio.

L'immediato ritorno sotto i 9200 punti ed il precedente massimo di inizio dicembre suggeriscono

che la rottura di ieri potrebbe essere stata un falso segnale. Attendiamo la seduta di domani per una conferma o una smentita. Se domani l'SMI risale i traders possono andare long (con stop loss a 9180 punti) per inseguire l'obiettivo indicato ieri a 9450 punti.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2009 mentre la BNS compra EUR e finanzia il deficit di mezza Europa.

Commento tecnico - martedì 13 gennaio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9285 punti (+1.45%). Abbiamo il sospetto che l'effetto gennaio in Svizzera stia funzionando. A inizio anno le casse pensioni e i programmi di risparmio sono obbligate ad investire la liquidità per rispettare l'asset allocation. Questo sembra aiutare l'SMI che balza oggi su un nuovo massimo pluriennale. È sempre difficile giudicare il comportamento di questo indice che si basa su una manciata di titoli. Se si muove la farmaceutica si muove tutto e come andiamo ripetendo da mesi la farmaceutica é in forma smagliante. Oggi si é poi aggiunta UBS (+2.88% a 17.15 CHF) a fare da ciliegina sulla torta - ogni tanto anche i gatti morti rimbalzano. L'SMI ha oggi accelerato al rialzo e il nuovo massimo mostra indiscutibilmente che il trend é al rialzo - non l'avevamo mai messo in dubbio. L'unico dubbio riguarda il potenziale di rialzo poiché non pensiamo che l'SMI possa muoversi in solitaria lasciando dietro le spalle gli altri indici europei ed americani. L'obiettivo massimo teorico di questa spinta é a 9450 punti.

Oggi l'A/D (16 su 4) era buono ma non entusiasmante se rapportato al balzo dell'indice.

Il cambio EUR/CHF é bloccato a 1.2009.

Commento tecnico - lunedì 12 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9153 punti (+0.52%). L'SMI si é rafforzato seguendo il comportamento delle borse europee. Il grafico é costruttivo ed un nuovo massimo a 52 settimane é possibile. Sono però sempre i soliti titoli a tirare il listino - se non c'è maggiore partecipazione é difficile che l'SMI possa fare molta strada. La farmaceutica é però talmente forte che un qualsiasi tentativo di short é senza senso.

L'A/D odierna a 12 su 7 mostra un mercato moderatamente positivo. La farmaceutica Roche (+1.62%) grazie ad una riuscita acquisizione stimola la fantasia degli investitori. Solo i titoli delle banche (UBS -0.30%, CSH -0.51%) continuano a fare schifo (scusate l'espressione che però rende bene l'idea) e mostrano chiaramente che gli investitori sono delusi da un management senza visioni. Senza un radicale cambiamento il concetto di Private Banking delle grandi banche non ha futuro - costi alti e mediocre performance. Tagliare i costi ed eliminare i rami d'attività in perdita non basta. Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2009.

Commento tecnico - venerdì 9 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9105 punti (-0.37%). Oggi l'SMI si é estraniato dall'ennesima assurda ondata di vendite che ha travolto le borse europee. L'SMI ha aperto e chiuso sullo stesso livello e lascia solo 34 punti sul terreno. Ha mostrato solidità e forza relativa. Resta un mercato attrattivo con una tendenza di fondo rialzista. La nostra opinione tecnica é invariata rispetto a ieri.

L'A/D a 10 su 10 mostra sostanziale equilibrio. La minusvalenza é provocata da prese di beneficio su Roche. Le azioni delle banche fanno schifo e non é una sorpresa. Credit Suisse (-2.52% a 23.62 CHF) é sul minimo degli ultimi due anni. Vediamo quale fandonie riesce ora a raccontare il management per giustificare il proprio sostanzioso bonus annuale.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2009 - no comment. La BNS ha annunciato oggi utili di 38 Mia di CHF per il 2014. Su una somma di bilancio di 500 Mia di CHF é un rendimento del 7.6%. Considerando che il CHF, ancorato all'EUR, ha perso di valore contro tutto tranne JPY, l'utile d'esercizio é normale e non straordinario. Speriamo che la maggior parte di questo guadagno contabile venga messo nelle riserve per coprire le inevitabili perdite future. Politici incoscienti e con scarse

conoscenze dei meccanismi che reggono una Banca Nazionale hanno già rivendicati maggiori distribuzioni a Cantoni e Confederazione.

Commento tecnico - giovedì 8 gennaio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9139 punti (+2.68%). Per fortuna che stamattina abbiamo dichiarato che la correzione era già finita. Non ci saremmo però mai aspettati che le borse potessero ripartire subito al rialzo con un simile slancio. Forse se Draghi la smettesse di blaterare potremmo riconoscere tra questi assurdi movimenti contrapposti, la tendenza di fondo. Le MM di lungo periodo raccontano spesso la verità - la tendenza dominante sul mercato svizzero resta positiva. Livelli sopra i 9200 punti sembrano esagerazioni al rialzo. Stasera però l'SMI si trova a soli 60 punti da questa barriera dopo un incredibile rally giornaliero di 238 punti - di conseguenza tutto sembra possibile anche perché niente sembra poter bloccare il movimento. Secondo un grafico di lungo periodo l'SMI potrebbe salire su un nuovo massimo storico marginale sui 9240 punti prima di essere obbligato ad effettuare la prossima correzione.

Ovviamente oggi il listino è salito compatto (A/D a 19 su 1). Anche oggi sono i conservativi e difensivi titoli farmaceutici (Novartis +4.2%) a trascinare il rialzo. I titoli delle banche guadagnano meno dell'indice e questo non è un buon segnale a medio termine.

Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.2011.

Commento tecnico - mercoledì 7 gennaio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8900 punti (+0.30%). Oggi l'SMI è risalito di 26 punti in quello che a prima vista sembra un tipico rimbalzo tecnico. Leggete a questo riguardo i commenti su DAX e Eurostoxx50 che si sono comportati alla stessa maniera. Indicatori e grafico ci dicono che il calo deve riprendere nei prossimi giorni - potremo confermare questa previsione domani mattina dopo aver analizzato la seduta a New York.

L'A/D a 12 su 7 mostra un mercato praticamente in equilibrio. Spicca Credit Suisse (-0.46% a 23.90 CHF) sul minimo a 52 settimane. Compreremo l'azione appena gli azionisti si decideranno a far fuori il presidente del CdA Rohner ed il CEO Dougan - prima è inutile.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2010. La BNS è in affanno. A dicembre ha dovuto comperare il controvalore di 33 Mia di CHF per difendere gli 1.20. La somma di bilancio è salita a 495 Mia. di CHF - troppo in relazione al PIL svizzero. Stiamo indirettamente finanziando il deficit europeo e questo è un rischio enorme.

Commento tecnico - martedì 6 gennaio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8874 punti (-0.72%). Oggi la correzione dell'SMI è proseguita e non abbiamo nulla di importante da aggiungere a quanto scritto ieri. Per il momento manteniamo l'obiettivo a 8500 punti ma solo perché non abbiamo niente di meglio.

Finché manca pressione di vendita sul terzetto Nestlé, Roche, Novartis l'SMI può correggere ma non avere un sostenibile ribasso a medio termine. Le prospettive economiche ed i fondamentali non sono entusiasmanti ma solidi e con i tassi d'interesse così bassi non ci sono alternative alle azioni. Deve insorgere un problema grave che al momento non vediamo per far cadere le borse. Per adesso non vediamo altre possibilità - l'SMI deve nei prossimi mesi tendenzialmente seguire la MM a 200 giorni. Si può operare se si stacca troppo da questo livello di riferimento. In caso contrario conviene restare a guardare e tenere in portafoglio alcuni titoli di qualità - non banche.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2010 - ma dove mette Jordan tutti gli EUR che sta comperando?

Commento tecnico - lunedì 5 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8938 punti (-0.50%). Oggi le borse europee hanno lasciato in media un

-3% sul terreno. Possiamo quindi dire che l'SMI si è difeso egregiamente (forza relativa) - questo grazie ai due titoli farmaceutici Roche e Novartis che hanno terminato la seduta in guadagno (!). Le borse europee hanno confermato di aver iniziato dopo Natale una correzione. Per logica l'SMI deve seguire a distanza. Il grafico resta costruttivo malgrado i preoccupanti massimi discendenti di indice ed indicatori a Natale. La prima impressione è che ci troviamo di fronte ad un'altra delle tante correzioni minori - l'SMI dovrebbe assestarsi al più tardi sui 8500 punti. Questa però è una stima molto approssimativa. Oggi abbiamo avuto la prima seduta normale da settimane e quindi non si può ancora parlare di trend sostenibile. La spinta verso il basso è indiscutibile - durata ed intensità sono però ancora incerti.

L'A/D a 4 su 16 mostra un mercato selettivo che non è stato travolto da vendite indiscriminate. Transocean -7.08% è l'ovvio fanalino di coda. Per fortuna è l'unico titolo del listino legato al prezzo del petrolio (50.40 USD -4.3%).

Il cambio EUR/CHF resta attaccato a 1.2016. L'EUR è debole e molto probabilmente la BNS sta intervenendo per difendere la barriera a 1.20. Questo fa aumentare a dismisura la somma di bilancio della BNS. Questo significa un aumento della massa monetaria e forti rischi di surriscaldamento per l'economia. La BNS è ormai nell'angolo - non può mollare poiché le perdite sui cambi sarebbero micidiali. I rischi di questa politica sono però considerevoli e ormai non più controllabili.

Commento tecnico - venerdì 2 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI (8983 punti) non ha trattato. La borsa svizzera è rimasta chiusa in occasione della Festa di San Bertoldo.